

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il comitato di quartiere preoccupato per l'interruzione delle opere relative a due pozzi drenanti

Lavori pubblici, proteste in periferia

Assisi: residenti della zona Ivancich "disorientati" per le decisioni della Giunta

LISA MALFATTO

ASSISI - Da una parte i residenti del centro storico, dall'altra quelli della periferia. I primi sono irritati dai numerosi cantieri aperti di via san Rufino, via San Francesco, via Pozzo della Mensa, via Roma e corso Mazzini (vedi *Il Giornale dell'Umbria* di giovedì 26 aprile). Lavori opportuni e necessari per la ripavimentazione del manto stradale delle vie del cuore della città; ma che disturbano il transito di turisti e locali, con disagi a livello "acustico" (lamentale sono arrivate circa gli orari in cui vengono messi in moto i macchinari, che non fanno riposare tranquilli i cittadini delle case che si affacciano davanti ai piccoli cantieri).

E con conseguenti fastidi a livello di "passaggio" pedonale ed automobilistico, fastidi percepiti in particolare dai titolari delle strutture ricettive (è capitato che gruppi di stranieri si sono dovuti "arrangiare" da soli nel carico e nello scarico dei propri bagagli dall'autobus all'albergo, trascinando le valigie a mano per svariati metri, a causa dell'impossibilità del mezzo di trasporto di raggiungere la struttura ricettiva perché prossima al cantiere). Se da un lato il centro storico lamenta gli eccessivi "work in progress", dall'altro "quelli di periferia" si rammaricano dell'opposto. In particolare modo, il riferimento è diretto alla famigerata zona Ivancich, l'area a levante della città. I lavori pubblici, che sono considerati un po' il tratto fondante dell'amministrazione Ricci, continuano insomma a far discutere la popolazione.

Tra la popolazione c'è disorientamento non per l'avviamento dei lavori, bensì - al contrario - per il fermo di un cantiere: quello della vecchia via di "Eremo delle Carceri". I lavori (non più in corso) di questa zona erano finalizzati alla realizzazione di due grandi e importanti pozzi drenanti. Questi, una volta compiuti, avrebbero soddisfatto la richiesta e l'urgenza del prosciugamento delle acque correnti che sostengono la ragion d'essere dell'insediamento dell'ormai "leggendaria" frana di Ivancich. L'attività di questo cantiere adibito "ai gemelli sotterranei" (si tratta di due pozzi di grande diametro e dalla profondità che supera i cinquan-

ta metri) era iniziata da più di due anni fa circa ma ha visto la sua interruzione il 31 marzo scorso. Una sospensione inspiegabile ai più. In attesa di delucidazioni da parte della Giunta, c'è chi la motivazione del fermo la vede nell'esaurimento delle risorse

economiche mentre altri in un problema di natura tecnica. In ogni caso il comitato di quartiere permanente della zona ha manifestato "disorientamento e preoccupazione per la chiusura al traffico e al transito pedonale della parte di strada interessata,

diretta conseguenza dell'interruzione lavori".

Il blocco al transito dal 31 marzo è continuativo e non alternato come prima, quando erano in corso le opere.

L'interruzione della circolazione pedonale mette in crisi non solo

i residenti ma anche i turisti che vanno e tornano dal campeggio "Fontemaggio" che si trova lì. Confusi dallo sbarramento della strada, i turisti sono costretti a chiedere informazioni ai residenti che, come loro, si trovano spaesati e perplessi.



Proteste anche per l'interruzione della circolazione pedonale



Una foto panoramica di Assisi e, sopra, lavori in piazza Cavour

IL FATTO

In auto con droga e machete, denunciato folignate

ASSISI - Ieri notte alle 2 i militari della stazione di Petrignano d'Assisi, nel corso di un controllo alla circolazione stradale, dopo aver controllato un autoveicolo condotto da un folignate (R.R., 35enne incensurato), hanno rinvenuto all'interno di un mezzo un macete di grosse dimensioni e circa due grammi di cocaina. Sia la droga che l'arma erano nascosti sotto il sedile.

È scattata la denuncia per detenzione abusiva d'arma e la segnalazione agli uffici della Prefettura di Perugia per la detenzione della sostanza illecita.

LA POLEMICA

I Ds a Ricci: "Meno tagli al settore sociale"

ASSISI - Con una ordinanza della Protezione civile sono stati assegnati anche per quest'anno al Comune di Assisi circa 1 milione e 500 mila euro in attuazione della legge 61. In conseguenza di ciò, il consigliere comunale Ds Claudia Travicelli invita il sindaco Claudio Ricci e la giunta comunale "a voler riconsiderare tutti i tagli disposti in sede di bilancio, in particolare quelli che interessano il settore sociale, giustificati adducendo il mancato introito dei fondi del terremoto. A questo punto i tagli non trovano più alcuna giustificazione. Piuttosto sarebbe bene che si ponesse un freno alle spese superflue previste ancora una volta per il settore dei lavori pubblici e per l'edilizia".

L'APPUNTAMENTO

Ultimi giorni per Assisi Antiquariato

ASSISI - Volge al termine la 35ª mostra mercato nazionale d'antiquariato di Assisi, organizzata dal "Centro internazionale manifestazioni d'arte" presieduto da Piero Riccardi. L'evento, iniziato lo scorso 20 aprile, si concluderà martedì primo maggio. Notevole il successo di pubblico e critica ottenuto dalla rassegna.

L'appuntamento offre occasione non solo di tastare il polso al mercato di antiquariato e di fare buoni affari, ma è anche felice vetrina culturale rispetto ad uno specifico versante artistico che coinvolge gli operatori nazionali, gli esperti e i critici d'arte.

L'annuncio dell'assessore Antonini. Ecco cosa cambia per bar e pizzerie

Gazebo, nuove regole a Bastia per i locali

BASTIA - Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale l'assessore all'urbanistica Giorgio Antonini ha illustrato una

proposta modifica del regolamento edilizio in base al quale bar, ristoranti e pizzerie potranno realizzare "gazebo", dal minimo impatto visivo, in legno o metallo, evitando così "opere invasive". Le pertinenze saranno quelle relative all'unità immobiliare e quindi legate all'attività commerciale.

Nel momento in cui l'attività commerciale dovesse cessare, terminerà con essa il permesso relativo al gazebo e verrà ripristinata la situazione iniziale. In ogni caso lo spazio esterno dovrà essere proporzionato a quello interno, in nessun caso la zona all'aperto potrà superare la superficie interna dell'attività ed comunque l'area esterna autorizzabile non potrà superare i cento metri quadrati. L'approvazione definitiva sarà subordinata al parere positivo della commissione consiliare, così come da regolamento al momento la modifica al regolamento edilizio è stata "adot-



Il Comune di Bastia

tata" e questo prevede un tempo di trenta giorni prima dell'approvazione. L'assessore all'Urbanistica, Giorgio Antonini ha

espresso il suo rammarico poiché sull'adozione di un provvedimento che da una spinta alle attività commerciali si aspettava "una collaborazione dell'opposizione".

L'amministrazione Lombardi precisa: "Serve ordine, ma senza esclusione"

"Nessun campo nomadi, solo un'area di sosta"

BASTIA - L'amministrazione comunale sta proponendo la realizzazione di un'area di sosta di 24



Due donne rom di spalle

ore per i nomadi che attraversano il territorio e non uno spazio per la sosta permanente. La precisazione avviene dalla stessa amministrazione comunale. Per evitare una sosta disordinata

ed in qualsiasi punto della città - dicono dal Comune - la Giunta "ha proposto la realizzazione di area attrezzata con servizi igienici

ci e di prima necessità, videosorvegliata e comunque regolamentata". La concentrazione in una unica zona dei nomadi di passaggio - prosegue il Comune - renderà anche il controllo da parte dei vigili urbani più semplice ed efficace.

Da ricordare che Forza Italia con una mozione chiedeva il divieto assoluto di sosta e campeggio segnalato da appositi cartelli agli ingressi del territorio comunale. L'amministrazione Lombardi, infine, ribadisce la necessità di ordine e regole ben precise ma respinge ogni ghetizzazione o forma di esclusione. Il sindaco ha chiesto all'assessore Tabarrini di continuare a cercare una convergenza politica sul progetto dell'area di sosta per i nomadi anche durante i vari avanzamenti dei lavori della commissione consiliare incaricata.

Nuoto, 77 società in gara

BASTIA - Vincendo per il quarto anno consecutivo il meeting di nuoto "Città di Tolentino" il gruppo masters di Bastia Umbra si è brillantemente preparato alla seconda edizione del meeting cittadino che si chiuderà oggi. Settantasette le società di tutta Italia che si contendono l'ambito trofeo, schierando nuotatori di assoluto valore come il primatista mondiale Marco Colombo e tanti campioni nazionali. Fra questi anche i portaboritori della società bastiola che vanta nelle sue file cinque campioni italiani in carica.

L'ottima organizzazione offerta dal centro nuoto Bastia con l'impegno appassionato di tutto lo staff dirigenziale, la scelta felice dei giorni di gara all'interno di uno dei più bei ponti di primavera, l'attrattiva turistica di Assisi, Perugia, l'Umbria tutta sono per gli organizzatori garanzia di successo e di qualità tecnica.